



Covid-19: Ne usciremo assieme, più forti e consapevoli

Cari concittadini,

siamo stati costretti a modificare la nostra quotidianità, i nostri rapporti sociali, le abitudini lavorative: chi ha la sua azienda chiusa e aspetta di sapere il proprio futuro da dipendente, chi ha chiuso la propria attività, chi invece era ed è disoccupato ma con un'angoscia in più dato lo stato attuale dell'economia.

Insomma, nessuno di noi si sarebbe mai nemmeno lontanamente immaginato di attraversare

sare una crisi simile ma così è e, nonostante tutto, dobbiamo fare la nostra parte per provare a rimettere a posto tutti i cocci e ripartire da dove eravamo rimasti con una consapevolezza in più: che **solo insieme agli altri ognuno di noi è più forte.**

Ogni nostro piccolo gesto può aiutare la comunità partendo, semplicemente, dal rispetto delle regole.

Queste norme igieniche e

(Continua a pagina 2)

Tu resta a casa, la spesa te la portiamo noi

Tu resta a casa, la spesa te la portiamo noi! Questo è lo slogan ideato dall'Amministrazione per far fronte all'emergenza, predisponendo un **servizio di consegna a domicilio destinato alle persone più vulnerabili** al Covid-19, tra cui anziani con diffi-

coltà di deambulazione e soggetti affetti da gravi patologie. L'iniziativa parte dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con i **volontari della Protezione Civile comunale** sempre pronti in situazioni di emergenza e la ditta **Dotevè** che ha mes-

(Continua a pagina 3)

Le epidemie nella storia locale

Moltissime e spaventose furono le epidemie che dilagarono anche nelle nostre zone (1ª parte)

Il rischio pandemia da Covid-19 che stiamo vivendo in questi giorni drammatici ci ha colti di sorpresa e sta modificando radicalmente i nostri stili di vita e le nostre certezze, costringendoci a fare i conti con una paura che è tutt'altro che irrazionale ed ingiustificata.

Da sempre le **epidemie hanno creato angoscia e terrore** nella storia dell'umanità perché seminavano morti a migliaia e nello stesso momento. La malattia e la morte individuale sono una tragedia del singolo e della sua famiglia; la morte in massa

(Continua a pagina 12)



Il Gonfalone di Ameglia è nella chiesa parrocchiale per perorare la **protezione del Comune a san Pasquale** (Vedi pag. 4 e 15)

AMEGLIA Informa

non ha fine di lucro
e non ha pubblico
finanziamento

**È OFFERTO GRATIS
AI CITTADINI
DALLE AZIENDE
INSERZIONISTE**

A colori, più blog e video, è
anche online su
www.amegliainforma.it
con possibilità di
scaricarlo e stamparlo

AVVISO: il cambio del sistema di raccolta differenziata dei rifiuti è sospeso sino a data da destinarsi

Segue da pag. 1 **Ne usciremo assieme**
comportamentali, adesso, sono imposizioni dalle quali non si può prescindere per la tutela della propria salute e per quella dei nostri cari, parenti, amici e conoscenti o semplicemente concittadini.

Come Sindaco ho cercato fin da subito di adottare tutte le misure di prevenzione cercando anche di assicurare i servizi principali per le persone non autosufficienti e per gli anziani, la fascia quindi più a rischio in caso di contagio. Grazie ai volontari della Protezione Civile abbiamo attuato il servizio di consegna a domicilio per ge-

neri di prima necessità, trovando una grande collaborazione con tutte le attività commerciali amegliesi.

Ad oggi gli Uffici Comunali sono operativi nonostante il personale sia, per ovvie ragioni, ridotto, consentendo comunque di assicurare i servizi principali.

Quotidianamente il territorio viene presidiato al fine di far rispettare le vigenti normative di allontanamento sociale e costantemente siamo in contatto con ASL per tutto ciò che riguarda i contagi e le relative misure da attuare.

Insomma, nonostante tut-

te le criticità, Sindaco, Giunta e Amministrazione ci sono e continueranno a fare tutto il possibile per tutelarvi e garantirvi i servizi imprescindibili.

Potrete reperire tutte le informazioni e gli aggiornamenti sui nostri canali social, soprattutto sulla pagina Facebook del Comune, sul sito istituzionale oppure semplicemente chiamando il centralino del Comune.

Restate a casa ora per poter sorridere e riprendere la vita normale il prima possibile!

Insieme ce la faremo!

Il sindaco **Andrea De Ranieri**

Slittamento della scadenza della Tari e altri aiuti

Per affrontare l'emergenza coronavirus l'Amministrazione Comunale amegliese si prepara a discutere importanti misure per sostenere la sua comunità.

Nei prossimi giorni saranno oggetto di discussione da parte della Giunta Comunale alcune proposte che reputo di massima importanza per dare una risposta al nostro territorio che, in queste settimane, sta affrontando un periodo davvero difficile.

Lo slittamento delle scadenze della Tari sarà uno dei provvedimenti che cercherà di aiutare le famiglie e le attività economiche che si stanno trovando, e

si troveranno, a fare i conti con il blocco dell'economia dovuto a questa straordinaria emergenza sanitaria. Non ci sono ancora tempistiche certe ma, con ogni probabilità, cercheremo di portare la prima rata ad estate inoltrata.

Attenzione particolare verrà, inoltre, riservata a tutte quelle attività che successivamente al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri hanno dovuto interrompere la propria attività. Tra le ipotesi principali la ricerca di fondi per poter diminuire la tassa dei rifiuti.

Siamo vicini a tutte le fami-

glie amegliesi e lavoreremo per tutelare la loro salute in questo periodo di emergenza e nel contempo metteremo in cantiere dei provvedimenti che diano una spinta alla ripresa economica di domani. Sono certo che supereremo questo periodo difficile, la nostra comunità sta dimostrando di essere forte e coesa. **Seguiamo alla lettera le indicazioni per il contenimento del virus**, restiamo a casa per salvaguardare la nostra salute e quella dei nostri cari; solo così arriveremo prima alla fine di questa drammatica fase.

Gregorio Ravani

Assessore allo sviluppo economico

GIORGIO
di Conti Giorgio
s.n.c.



GIANNI
SARZANA
via Lucri, 33
tel. 0187-625873

PARRUCCHIERI DONNA / UOMO
Su appuntamento da martedì a sabato orario continuato 8.30-19.00



GIORGIO & GIANNI
Via Castruccio Castracani, 8
cell. 334-5341213
e-mail: parrucchiere_giorgio@libero.it
su Facebook - Giorgio e Gianni parrucchieri
NUOVA SEDE: via Variante Cisa tel. 0187-1874129



RISTORANTE
LA PARANZA
Bocca di Magra
Via Fabbricotti, 238
tel. 0187-65132

Menù del marinaio - 25 €
Spaghetti allo scoglio
Frittura di pesce
Patate fritte
Acqua, vino
Caffè

GAZEBO chiuso o APERTO
DAVANTI AL PORTICCILO
Seguici su facebook: [la Paranza](#)

Pesce, carne, Pizza ... anche da asporto

Continua da pag. 1 **La spesa a casa** so a disposizione Vespe elettriche per rendere più agevole la consegna nei borghi.

Ci metteremo a disposizione dei piccoli negozi di vicinato e delle persone più fragili che potranno vedersi recapitare generi di prima necessità direttamente a casa senza che si esponano a inutili rischi. I clienti potranno contattare il negozio che aderisce, per effettuare l'ordine telefonico e successivamente i nostri volontari ritireranno la merce al negozio e la consegneranno direttamente a casa.

Con questa attività cerchiamo di proteggere i più fragili della nostra comunità sostenendo il più possibile le

attività a cui è consentito l'esercizio ai sensi del DPCM in vigore. #turestaacasa #ioconsegnoacasa, il servizio sta riscuotendo un enorme successo con i nostri volontari che giornalmente consegnano numerosi ordini.

Emanuele Cadeddu
Vice sindaco

- Alimentari Landi Francesca 0187-65928
- Macelleria Lucchesi Alessandro 348-3731621
- Frutta e verdura Dell'Amico Nicola 339-2722832
- Edicola e Tabacchino Archimede 329-2418152
- Edicola tabacchino Guasconi Idina 0187-601066
- Edicola Umili 391-3887368
- Agri House 342-563 1984
- Ferramenta Ponzanelli 329-8443193

- Azienda Agricola Mattioni 345 2937744
- Azienda agricola Giangarè 340 7607853
- Azienda agricola La Bottega Del Campo 348-5445003
- Apicoltura Ferti 338-5296921
- Panificio Il Brugio 0187-64323
- Panificio Val di Magra 338-4277369
- Alimentari Seremedi Gianni 329-8015146
- Alimentari La bottega di Nonna Nita 346-6910720
- Alimentari Rolla Antonio 0187-65672
- Alimentari Giovannelli Giuliana 0187-64377
- Alimentari Terre del Magra 389-9814098
- Alimentari Tris di Venturini Diana 0187-649035
- Alimentari La Bottega di Simona 333-6467454

Taglio rette di scuola/palestra per stop da Covid-19

Il Comune di Ameglia taglia le rette della sezione primavera, della mensa scolastica, del servizio di trasporto scolastico e del servizio doposcuola per le settimane di stop a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 ancora in corso.

L'emergenza che stiamo vivendo, scuote fortemente le nostre vite. Ci ha portato a riorganizzare le nostre esi-

stenze e ad affrontare varie problematiche.

Come Amministrazione Comunale, ci siamo presi l'impegno di andare incontro alle famiglie riconoscendo l'esenzione della quota parte dei servizi non fruiti dagli utenti come le rette della sezione primavera, della mensa, del trasporto scolastico e del servizio doposcuola così come le tariffe

corrisposte dalle Associazioni sportive per l'utilizzo della Palestra Comunale.

Inoltre, **Regione Liguria ha attivato dei bandi che consentono di accedere a contributi economici per famiglie con figli al di sotto dei 15 anni.** Le Istituzioni sono vicine alle famiglie, in questo momento in cui è chiesto a tutti noi un grande sacrificio, ma è davvero fondamentale rispettare alla let-

(Continua a pagina 4)

I DRAULICA PETACCHI

FIUMARETTA
via Baban, 6
cell. 335-6857043
tel. 0187-648219



- Impianti di riscaldamento
- Condizionatori d'aria
- Pannelli solari

AUTOCARROZZERIA CASTAGNA

di Caputo Franco e C. s.n.c.

autorizzata PEUGEOT

Prodotti e verniciature
ecologiche all'acqua
VERNICI LECHLER



auto sostitutiva

Fiumaretta - via Litoranea 19

fax 0187-649656 - email: car.castagna@tin.it

tel. 0187-64416 cell. 333-8009628

Controllo e ricarica condizionatori

GESTIONE PRATICHE ASSICURATIVE



PEUGEOT

Continua da pagina 3 **TAGLIO RETTE**
tera tutte le prescrizioni.

Le scuole di Ameglia, di ogni ordine e grado, si sono riorganizzate con attività digitali di vario tipo che tengono i bambini impegnati e consentono il proseguimento dell'attività didattica.

Inoltre la Cooperativa Artemisia, che gestisce il servizio doposcuola della Scuola di Ameglia, ha creato una **pagina facebook "Bambini**

Felici Ameglia" dove propone attività e intrattenimenti per i bambini. Un servizio importante, perché anche se lontani possiamo comunque rimanere uniti tramite la tecnologia, che ora arriva in nostro aiuto.

L'Amministrazione Comunale di Ameglia esprime il suo ringraziamento a tutte le persone sul campo, quindi ai medici e infermieri, alle forze dell'ordine, alla Croce Rossa

e alla Protezione Civile, ai dipendenti pubblici, ai piccoli negozi di generi di prima necessità così come al personale dei supermercati, alle farmacie e quanti ogni giorno mandano avanti il nostro Paese in questa difficile fase storica, ma anche a quanti devono rimanere chiusi per il bene della comunità.

Serena Ferti

Assessore all'Istruzione

San Pasquale Baylon proteggeci dall'epidemia

Lo scorso 11 marzo ho deciso di rinnovare la richiesta di protezione della nostra comunità a San Pasquale Baylon.

Dovete sapere che nel 1713 vi fu una terribile pestilenza nella nostra regione e ad Ameglia il Sindaco dell'epoca fece un voto solenne con atto notarile per ringraziare il Santo che aveva risparmiato il nostro Comune dal contagio. Era il 17 agosto del 1713 davanti al notaio Vincenzo Germi il Comune ed il Sindaco si impegnarono a portare in processione solenne il gonfalone per la festa di San Pasquale il 17 maggio di ogni anno.

Così è sempre stato da allora e oggi, nell'emergenza in cui da settimane viviamo, ho personalmente portato il simbolo del nostro Comune nella Pieve di Ameglia, sotto l'immagine del Santo per rinnovare quella dedizione che da più di trecento anni ci caratterizza.

È un gesto che vuole essere prima che religioso simbolico, ossia è il simbolo di una Comunità che al di là del credo religioso si stringe alla sua tradizione per trovare la forza di superare un momento così difficile. Ame-

glia ha combattuto tanti nemici nella sua storia millenaria e sconfiggerà anche questo, con l'ostinazione e la tenacia che ci ha caratterizzato quando abbiamo strappato alla collina lembi di terra per coltivare gli olivi, quando ci ha fatto coltivare i campi lasciati liberi dal fiume. Gli amegliesi hanno combattuto contro le fiumare, hanno preso il mare per vivere, hanno visto guerre, carestie e pestilenze, ma non hanno mai mollato.

Siamo tutti marittimi, agricoltori, pescatori, avventurieri di ogni tipo, abbiamo venduto i fichi secchi a Marina di Carrara, sfidato il mare e gli scogli per recuperare qualche pesce da vendere, tentato la pesca con il razzaglio o aspettato le cecche nel cuore della notte, abbiamo raccolto pazientemente le olive in ginocchio, una ad una, per fare un litro d'olio, costruito le nostre case pietra su pietra, oggi ci viene chiesto di guardare il nostro mondo e la nostra storia dalla finestra, quando usciremo però torneremo ad amare il nostro paese, sentirne l'odore, viverne i profumi, le brezze, la magia e l'armonia, sentire lo scorrere lento del

Formella di san Pasquale presso l'Oratorio



fiume e la risacca del mare, quando lo rifaremo avremo vinto e potremo ringraziare chi ci ha portato fin qui ad essere quello che siamo.

Restiamo uniti, vinciamo assieme questa battaglia, facciamoci forza delle nostre tradizioni, ritroviamo quel senso di Comunità che ci ha caratterizzato come gente forte, burbera e combattente e torneremo a sorridere, aspettando il diluvio di San Pasquale che spazzerà via le nostre paure e le nostre angosce.

Andrea De Ranieri sindaco

Direttore responsabile

Sandro Fascinelli

e-mail: amegliainforma@libero.it

redazione: Oliviano Barenco, Andrea De Ranieri, Rossana Fabiano, Serena Ferti

Segretaria:

Luciana Sabbatini

Stampato in proprio, pubblicazione registrata al tribunale della Spezia al n. 2 del 4.2.1998.

Contributi straordinari della Regione alle imprese

La Regione Liguria attiva un fondo di garanzia per micro e piccole imprese

A seguito della DGR n. 197 dell'11 marzo 2020, FI.L.S.E. - con determina n. 25289 del 18 marzo 2020 ha approvato un avviso destinato all'attivazione di un **Fondo di Garanzia per i finanziamenti bancari, volti a finanziare il circolante delle micro e piccole imprese dei settori del Commercio, Turismo e Artigianato, in difficoltà a seguito dell'e-**

mergenza Covid-19.

I finanziamenti bancari che fruiscono della garanzia del Fondo hanno durata di pre-ammortamento pari a 12 mesi oltre ad un periodo di ammortamento compreso tra 24 e 72 mesi. **L'importo del finanziamento deve essere compreso tra i 10.000 e i 30.000 euro.**

L'ammissione ai benefici del Fondo di Garanzia consente:

- l'attivazione di una garanzia diretta fino all'80% del finanziamento concesso da

una Banca convenzionata, oppure

- la concessione di una controgaranzia, sempre in misura dell'80%, ad una garanzia rilasciata da un Confidi convenzionato per un finanziamento concesso da parte di una Banca convenzionata.

La domanda dovrà essere inoltrata utilizzando la piattaforma **bandionLine**, dal **10 aprile 2020 sino al 30 settembre 2020.**

Informazioni dettagliate ed accesso al bando sul sito: www.filse.it

Ufficio Turismo del Comune

Contributi straordinari della Regione alle famiglie

Una situazione di straordinaria emergenza sanitaria sta impegnando l'intero paese che si trova alle prese con la necessità di restare a casa per contenere la trasmissione del nuovo Coronavirus ma, allo stesso tempo, garantire la continuità economica delle imprese e delle famiglie. A questo proposito anche Regione Liguria ha approvato e sta, giorno per giorno, approvando **misure straordinarie per tutelare le famiglie in difficoltà economica.**

Durante la seduta del 6 marzo, la Giunta Regionale ha approvato una misura straordinaria che riconosce un contributo "*una tantum*" fino a € 500 alle famiglie con ISEE inferiore a € 50.000 e

con figli di età inferiore a 15 anni.

In particolare la misura è stata attivata **per fornire un primo sostegno economico** a tutte quelle famiglie impossibilitate ad accudire direttamente gli stessi nel periodo di sospensione dei servizi educativi dell'infanzia e delle scuole di ogni ordine e grado per emergenza covid-19.

Con deliberazione straordinaria dell'11 marzo, la Giunta regionale ha ammesso tra i beneficiari anche i nuclei familiari in cui siano presenti figli di età inferiore a 15 anni ed un genitore sia occupato in quanto in possesso di attestazione di Handicap grave e/o invalidità civile al 100%.

Durante la medesima seduta,

la Giunta regionale ha altresì specificato che **per la presentazione della domanda si può far riferimento ad ISEE in corso di validità o scaduto nel 2019.**

Per ottenere il contributo è necessario presentare la domanda a FI.L.S.E. tramite l'applicativo bandi on line accessibile, previa registrazione, al seguente indirizzo: <https://filseonline.regione.liguria.it>

Le domande potranno essere presentate sino al 16 aprile 2020.

Ufficio Turismo
del Comune di Ameglia

Grazie a Elena, Sabrina, Cristina

Vorrei ringraziare le mie collaboratrici per l'impegno, la dedizione e la professionalità con cui hanno affrontato il lavoro in questo delicatissimo momento.

Con estrema disponibilità e pazienza hanno lavorato in una situazione di reale emergenza rimanendo sempre concentrate e disponibili al pubblico.

Grazie Elena, Sabrina, Cristina, siete una grande risorsa non solo per me ma per tutta la comunità amegliese.

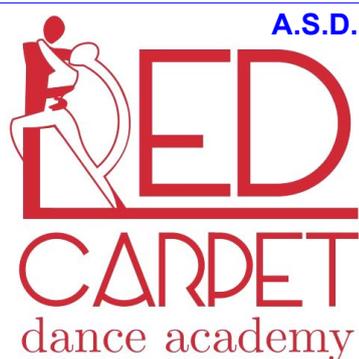
Dott.ssa Stefania Calzolari
Direttrice farmacia Zolesi

ZAVETTIERI
SOCCORSO STRADALE 24 ORE SU 24

europ assistance

Sarzana
via variante aurelia 2b
tel. 0187-671992
Nino. 330-539566
zavettierisrl@libero.it

OFFICINA ASSISTENZA
PLURIMARCHE E REVISIONE IN 24 ORE



**scuola di danza sportiva
per tutte le età e livelli
danze latino-americane,
standard, liscio, caraibiche
lunedì, martedì e giovedì
dalle 20.30 alle 22.30**

ex scuole elementari di
Montemarcello via Nuova 50
Corsi tenuti dal ballerino agoni-
sta, istruttore e giudice, diplo-
mato midas-fids - **Alessandro
Franci** - info cell. 3336247962
e-mail: afranci2015@libero.it



**Un pasto completo... ma
un po' diverso dal solito
Bocca di Magra
via Fabbricotti 242
cell. 338-8434562**

**Andrà tutto bene
BUONA PASQUA**

★★★
**HOTELSETTE ARCHI
tel. 0187-609017**

Emergenza coronavirus

Gruppo consiliare Insieme per Ameglia

Gli ultimi decreti hanno imposto ulteriori restrizioni tra le quali spicca la chiusura di fabbriche e servizi non essenziali. Questi provvedimenti potrebbero avere la conseguenza di indurre altri proprietari di seconde case - nonostante il divieto - a recarsi nel nostro territorio, non avendo più obblighi lavorativi. Ciò renderebbe più lungo e difficile il superamento di questa fase emergenziale.

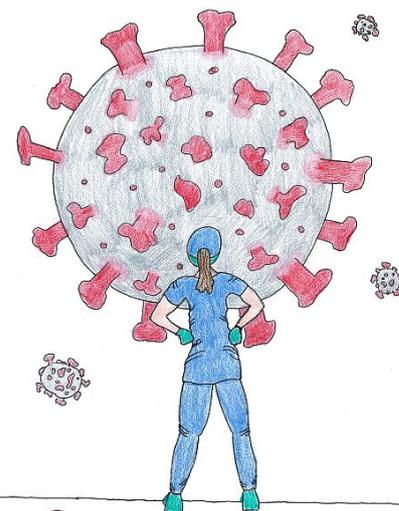
Se continua ad arrivare gente da zone ad alto contagio gli sforzi e i sacrifici che i nostri concittadini stanno facendo rischiano di non dare tutti gli effetti sperati.

Abbiamo riferito al Sindaco la preoccupazione circa queste presenze, abbiamo chiesto che i vigili effettuino controlli (di concerto ovviamente con i Carabinieri) istituendo due turni e, se possibile, anche l'assunzione di vigili stagionali per tre mesi (ora invece che la prossima estate) e posti di blocco lungo le strade e controlli presso gli esercizi commerciali e la farmacia.

Chiediamo, con vero spirito collaborativo, al Sindaco di:

- emettere un'ordinanza con cui si disponga la quarantena per due settimane per tutti coloro i quali provengono dalle regioni più esposte. E ciò a partire dalla data della loro autodenuncia o dal momento della scoperta della loro presenza ad Ameglia;
- attivare un censimento e una organizzata forma di controllo e supporto quotidiano degli stessi;
- spostare la scadenza della Tari e di avviare tutte le iniziative di esenzione e agevolazione possibili relativamente ai tributi comunali.

Il momento è emergenziale e



Andrà tutto bene

Vignetta di **Giulia Marchi** che si ispira a un disegno di Milo Manara. Raffigura un'infermiera in piedi pronta ad affrontare il Covid-19, come un supereroe. **Un messaggio di ringraziamento per tutti i medici e gli infermieri.**

servono pertanto strumenti eccezionali.

Riconosciamo al Sindaco lo sforzo personale in questo difficile periodo, ma crediamo che occorra una maggior organizzazione del lavoro, avvalendosi in primo luogo della macchina comunale, attivando, anche virtualmente, il COC.

Il momento lo richiede.

Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti coloro che in questo periodo di enorme disagio lavorano affinché siano garantiti i servizi necessari alla nostra vita quotidiana recandosi al lavoro, a partire dal personale medico e paramedico, e ovviamente ai volontari che anche in questa occasione si sono dimostrati fondamentali per aiutare la popolazione nel peggior periodo dal dopoguerra.

Un ringraziamento va anche a tutti quei cittadini che con il loro comportamento responsabile contribuiscono fattivamente a bloccare l'espansione del contagio.

**Raffaella Fontana, Claudio
Pisani, Rosanna Fabiano,
Gervasio Benelli**

Intervista postuma alla giornalista Claire Neikind



che nel 1946 ha seguito il 2° viaggio del Fede da Bocca di Magra alla Palestina... (2)

Nel mese di aprile Claire Neikind (foto sopra) ci ha raccontato come è giunta a Fiumaretta, poi l'imbarco sulla Fede e la sistemazione a bordo, sua e dei compagni di viaggio. Ora vediamo cosa ha fatto durante la navigazione.

D. Miss Claire come ha utilizzato il tempo durante la navigazione?

R. Ho trascorso il mio tempo a conoscere le persone a bordo, provenienti principalmente da Polonia, Ungheria e Romania. La loro esistenza era stata marchiata da una profonda tragedia personale. Le storie erano simili: due, quattro, sei anni in un campo di concentramento. Famiglie bruciate nel crematorio o tanti anni con i partigiani vivendo nei boschi.

Alla fine di ogni storia, ho posto la stessa domanda: "Perché vuoi andare in Palestina?" Perché non in America, se riesci ad entrarci? O in qualche altro paese? Alcuni avrebbero voluto andare in America ma quasi tutti volevano solo la Palesti-

na e ne motivavano il perché. Un esempio per tutti, quello di una graziosa ragazza polacca che mi ha spiegato le sue ragioni. Quando i nazisti arrivarono a Varsavia, ricevette falsi documenti cristiani da amici e riuscì addirittura a lavorare nella sede dell'esercito polacco clandestino. Rimase lì due anni in incognito. Mentre era lì, sepe delle direttive del generale Wladyslaw Sikorski, che ordinava alla resistenza di non fare nulla per impedire alle SS di uccidere gli ebrei. Vide anche partigiani polacchi uccidere partigiani ebrei e poi lasciare i loro corpi ai tedeschi con un cartello che diceva: "Ecco un ebreo che ha combattuto contro di te".

Riuscì a fuggire dalla Polonia non appena fu possibile per tentare di arrivare in Palestina. **"Ho combattuto abbastanza per il paese di qualcun altro"**, ha detto, **"ora voglio combattere per un paese mio"**. Il ragionamento degli altri era più o meno lo stesso. Pochi avevano motivi religiosi. **Credevano semplicemente che non sarebbero mai stati al sicuro dall'antisemitismo in nessun paese, tranne che in un futuro Stato ebraico.**

D. Ha qualche storia particolare da raccontarci?

R. Sì, vorrei raccontare una storia, che mi è stata raccontata da un ebreo greco di 26 anni con il sorriso di un ragazzo ma con gli occhi di un uomo anziano: **Eliko Cohen, numero 114.222**, robusto e orgoglioso, pieno di un calore profondo e passione per il suo popolo.

Nel febbraio 1943 venne prelevato da Salonico con la famiglia: padre, madre, fidanzata e fratello undicenne per essere poi deportati al campo di concentramento di Birkenau. I suoi genitori furono inviati direttamente al crematorio mentre il suo fratellino fu internato per sei mesi nel blocco dei convalescenti. Una notte il ragazzo disse a Eliko che il suo gruppo era stato selezionato per il trasferimento in un altro campo. Si salutarono. A mezzanotte, Eliko sentì le grida del gruppo di suo fratello che veniva trasferito al crematorio.

Dopo la morte del fratello, Eliko non voleva più vivere e smise di mangiare ma un vecchio del campo gli parlò una notte: "Se vuoi vendetta per tuo fratello devi vivere. Se decidi di vivere, devi di-

(Continua a pagina 8)

La Rosa Bianca



di Baudone Lucia
Via Giovanni XXIII, 34
MARINELLA
Cell. 348-8092198

**composizioni floreali
addobbi per cerimonie
piante ornamentali
fiori recisi**

si fanno consegne a domicilio

Tel. 0187-65579 cell. 335-6047907 / 335-1294361
0187-674671

Giovanelli

**24 ORE SU 24
(anche festivi)**

AMEGLIA - via Leopardi 25

GIOVANELLI

ONORANZE FUNEBRI

- Trasporti mortuari e funerali ovunque,
- camere ardenti, feretri, vestizioni,
- disbrigo pratiche, stampa manifesti, fiori,
- servizio cremazioni,

con personale qualificato

Continua da pag. 7 **Claire NEIKIND** menticare tutti, imparare a imbrogliare e rubare, diventare la persona più egoista del mondo". **Decise così di vivere.** Quando seppe che gli intellettuali sarebbero stati i primi a morire, decise di mettere da parte il suo background universitario.

"Ho cambiato il mio modo di parlare e ho cercato la compagnia dei ladri", mi ha detto. "Ho raccontato che ero stato un brigante a Salonicco. Ho imparato a rubare. Mi sono arrangiato a cercare cibo nei letamai". **Poco dopo, apprese che anche la sua fidanzata era morta** perché, sperando di ottenere un trattamento migliore, aveva detto ai nazisti che aveva avuto la malaria, anche se non era vero. Fu mandata invece al crematorio di Maidanek.

Eliko fu trasferito in un campo di lavoro a Varsavia. Ha vissuto sette mesi lì senza un bagno o un cambio di vestiti. Ogni sera prima che le luci si spegnessero, toglieva le pulci e i pidocchi dai suoi vestiti. Dopo lo spegnimento delle luci, era impossibile riuscire a dormire a causa del prurito. Porta ancora sulle gambe i tentacolari segni del tifo dei pidocchi. I suoi amici gli dissero:

"Eliko, hai l'odore della terra. Morirai tra due o tre giorni". Rise di loro. Ogni mattina, quando andava a lavorare, il suo capo aveva l'ordine di uccidere una quota di ebrei ma lui riuscì a sconfiggere la morte. **Quando l'Armata Rossa si avvicinò a Varsavia,** il suo accampamento fu evacuato. Gli ebrei iniziarono una marcia a piedi di 150 Km. Per tre giorni marciarono senza cibo e acqua. Di notte scavavano nel terreno con dei cucchiari per succhiare la terra umida. Alcuni si strappavano i denti d'oro dalle guardie per un "drink". Il terzo giorno nell'attraversare un fiume molti ruppero i ranghi per correre verso le sponde ma furono subito uccisi. L'acqua divenne rossa di sangue.

Quella notte si accamparono in una foresta. Cominciò a piovere e presto il terreno divenne un acquitrino. Dormivano su un fianco per tenere la testa fuori dall'acqua. Dopo due giorni fermi lì, furono trasferiti su carri bestiame sigillati, senza orinatoi o finestre aperte. Alla fine arrivarono a **Dachau** in Baviera. Quattro giorni dopo, furono inviati al **Kaufering IV** per costruire una fabbrica sotterranea. "Per ogni metro di tunnel che abbiamo co-

struito, ha detto Eliko, morivano un centinaio di ebrei". Divenne abile a sgattaiolare dal campo per rubare qualche patata.

All'inizio del 1945, sentirono il suono dei fucili americani. Le loro guardie però gli dissero: "Voi non vivrete abbastanza per vederli. Vi spareremo anche se sono a un chilometro di distanza". Quando però gli americani stavano per arrivare, il campo fu evacuato. **Venticinque mila prigionieri furono condotti a piedi verso il Tirolo austriaco.** Durante la seconda notte di marcia, nell'oscurità e durante una forte nevicata, Eliko riuscì a sgattaiolare fuori dai ranghi verso il bosco. Si nascose nei fienili e sul retro delle case fino a quando non arrivarono gli americani.

Quando Eliko finì la sua storia, stava piangendo, e anche io piangevo.

"Sì, sono libero, disse. Ma chi mi vuole? In Palestina potrebbe esserci una nuova vita, non per me, perché la mia è finita ma per i miei figli. Ma gli inglesi non ci faranno entrare, vedrai. Ci manderanno di nuovo a un campo di concentramento".

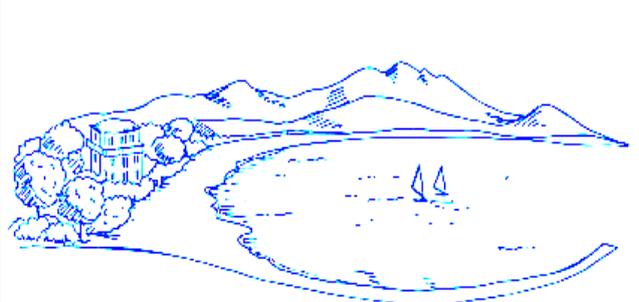
Era inutile negarlo.

(segue a maggio)

Sandro Fascinelli

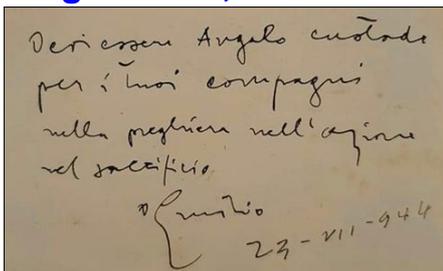


**Bar Ristorante
Bagno San Marco**
Fiumaretta - via Ratti, 1
tel. 0187-64242 cell. 331-1998873 Davide
**SPECIALITÀ DI MARE
e gli originali spaghetti
in bagna verde®
APERITIVI**
**Terrazza e gazebo sul mare
Parcheggio privato**



BAGNO ARCOBALENO
www.bagnoarcobalenofiumaretta.it

Angelo Ratti, don Gandolfo e gli scout lericini che non si arresero al fascismo



Un breve appunto, del 23 luglio 1944, di don Emilio Gandolfo (il cui nome segreto era "Hidalgo") ad Angelo Ratti, referente del Gruppo San Giorgio, in cui scrive: "Devi essere Angelo custode per i tuoi compagni nella preghiera, nell'azione, nel sacrificio".

Tutti ricordano **Angelo Ratti**, che per trenta anni è stato **responsabile dell'ufficio tecnico del Comune di Ameglia** come geometra. A lui si devono la progettazione e la realizzazione di numerose opere pubbliche, vie e piazze di Ameglia e delle frazioni di Fiumaretta, Montemarcello e Bocca di Magra. Non mi risulta invece che qui qualcuno conoscesse (neanche io che ho lavorato sempre con lui) **la sua attività giovanile nella Resistenza**. La scoperta di questo lodevole passato è emersa **durante la conferenza su "Don Gandolfo e gli Scout lericini che non si arresero"**.

Con l'articolo che segue vogliamo ricordare **il 25 Aprile, anniversario della Liberazione dal fascismo e onorare il suo operato.** **SF**

Il 13 dicembre scorso presso il cinema Astoria di Lerici è stato proiettato il film **"Le Aquile Randagie"**, del regista **Gianni Aureli**; poi il 14 dicembre, presso la sala consiliare lericina è stata organizzata una conferenza dalla **"Società Marittima di Mutuo Soccorso"** di Lerici, la più antica società della provincia spezzina e tra le più antiche associazioni marine italiane, per raccontare la storia del **"Gruppo San Giorgio"** e la figura di **don Emilio Gandolfo**, curato di Lerici tra il 1943 e il 1944.

Era presente mons. Paolo Cabano in rappresentanza del vescovo Luigi Ernesto Palletti.

Ha preso la parola **Massimiliano Costa**, presidente nazionale MASCI, che ha narrato l'attività dei gruppi scout dagli Anni '20 del '900. Il 9 aprile 1928 le **"Leggi Fascistissime"** provocarono lo scioglimento di tutti i gruppi culturali giovanili, tra cui i gruppi scout, (l'intento era di farli tutti confluire nell'organizzazione dei "Balilla", che avrebbe dovuto monopolizzare tutta la cultura giovanile dell'epoca). **Diversi furono i dissidi tra scout e fascisti** tra il 1923 e il 1926, dovuti

al collateralismo politico degli scout con il partito popolare, ma le attività degli scout continuarono in maniera nascosta un po' in tutta Italia e, tra Milano e Monza, una ventina di scout ribelli si unirono a formare le **"Aquile randagie"**, il cui motto era **"durare un giorno di più del fascismo"**, impegnandosi per educare l'uomo alla libertà contro ogni forma di violenza e intrecciando le loro attività segrete a quelle della Resistenza civile.

In seguito all'armistizio dell'8 settembre 1943, fu istituito O.S.C.A.R. (Opera Scoutistica Cattolica Aiuto Ricercati) con cui si aiutarono, con il beneplacito dell'allora vescovo di Milano, moltissimi fra ebrei, rifugiati politici e perseguitati dal fascismo (furono circa 2300, fra cui anche Indro Montanelli) a fuggire dall'Italia, mediante la produzione di documenti falsi.

Bernardo Ratti, Presidente della **Società Marittima di Mutuo Soccorso**, ha parlato del **gruppo San Giorgio**, formato da una **decina di scout lericini tutti quindicenni**, tra il

(continua a pagina 10)



AUTOFFICINA ELETTRAUTO
EMMECI

Via XXV aprile, 21 (dietro Ag. Migliorini)
AMEGLIA tel. e fax 0187-65980

- **Clima service**
- **Diagnostica computerizzata**
- **Revisioni periodiche per Motorizzazione civile**
- **Tagliandi periodici per tutte le marche di auto**

PALESTRA MenteCorpo

Via Municipio 40 bis FIUMARETTA
tel. 0187-64540 - cell. 347-8616583
da lunedì a venerdì

GINNASTICA CON METODO YOGA
GINNASTICA COREOGRAFICA
CORSI DI ACQUAGYM
NELLA PISCINA RISCALDATA

CORSI CORPO LIBERO PILATES DI GRUPPO
ANCHE SU REFORMER
CORSI DI GINNASTICA PERSONALE

SONO A PIENO RITMO TUTTE LE ATTIVITÀ

Continua da pag. 9 **Angelo Ratti**

1943 e il 1944 che proseguirono clandestinamente le attività continuando l'opera di fratellanza e di impegno sociale propri dello scoutismo. Durante l'incontro sono state proiettate bellissime fotografie in bianco e nero di questi ragazzi i cui nomi sono stati elencati da **Bernardo Ratti**. Uno di loro era seduto tra il pubblico e diversi erano i parenti presenti. Tra i giovani scout quindicenni del gruppo San Giorgio figuravano **Angelo Ratti, Giovanni Biaggini, Armando Colotto, Paolo Mamino, Luigi Musetti, Piero Peoni, Sergio Pontremoli, Mario Spagnol e Giancarlo Testa**.

I ragazzi del Gruppo San Giorgio furono molto attivi a Lerici, grazie al giovane curato **don Emilio Gandolfo**, della cui figura ha parlato il **Prof. Egidio Banti**, che trasmise ai ragazzi il valore della libertà mantenendo con i giovani scout contatti epistolari segreti con cui li esortava a "resistere e a non farsi scoprire". Vicino alla Resistenza Ligure, uomo di elevatissimo spessore culturale, fu per anni anche consulente dell'ambasciata italiana presso la Santa Sede.

In gran segreto, e grazie a

una fitta corrispondenza epistolare tra il sacerdote e **il referente del gruppo Angelo Ratti**, il curato riuscì a fornire ai ragazzi le direttive per sostenere le attività della Resistenza locale e nazionale, trasmettendo loro il valore della libertà di pensiero dello scoutismo, anche quando il curato fu trasferito a La Spezia nel 1944. Il sacerdote e i ragazzi utilizzavano nomi di fantasia, tratti da "Il libro della giungla" di **J.R. Kipling**: don Gandolfo si faceva chiamare "Hidalgo", il parroco di Lerici, **don Costantino Faggioni, "Nostromo"**. Da alcune lettere d'archivio, si leggono le parole del sacerdote **ad Angelo Ratti**:

"... Per quanto riguarda il gruppo San Giorgio, fate pure le vostre adunanze segrete, come propone Nostromo. Badate però a non destare sospetti: non siate esclusivisti, ma per ora è bene che il gruppo resti ristretto e mantenga tutto il riserbo. Sono informato che nell'alta Italia si preparano grandi cose per domani: un mio amico ha organizzato un riuscitissimo campeggio sul Resegone"...

Prudenza, cautela, segretezza per non correre il rischio di essere scoperti, concludendo sempre ogni lettera

con la frase in latino "Sicut fulgur, sicut nix".

Le stesse Aquile Randagie e altri gruppi segreti scout nel nord Italia per ritrovarsi e potersi parlare liberamente erano soliti praticare campeggi nelle valli montane: lunghe camminate per raggiungere luoghi isolati nei boschi dove poter pianificare ogni attività. In città era molto pericoloso, a causa della presenza delle "camicie nere", che non esitavano a tendere agguati ai giovani sospettati di appartenere a gruppi diversi da quelli autorizzati dal regime fascista.

Ha concluso i lavori **Gior- gio Pagano**, del Comitato Unitario della Resistenza, con un contributo ai sacerdoti spezzini nella Resistenza. Ai superstiti del gruppo San Giorgio, **Luigi Musetti e Sergio Pontremoli**, sono state consegnate da parte della **Società Marittima di Mutuo Soccorso** due targhe commemorative. **Olga Tartarini**, per conto della Marittima, ha proposto al Comune di Lerici di dedicare una via o una piazza a don Emilio Gandolfo e al Gruppo San Giorgio, per non dimenticare un periodo storico così importante per la comunità lericina.

Elena Darosi



**LA PIZZA in
BOCCA di
MAGRA**

**PIZZERIA
BIOLOGICA**

CON SKY CALCIO

Via Fabbricotti 126 BOCCA DI MAGRA
tel. - Fax 0187-1862419

**Aperta tutto l'anno la sera ...
La pizza in Bocca... di Magra**

Su www.amegliainforma.it - approfondimento
sugli Scout che non si arresero al fascismo

LA LUCERNA DI FERRO

Via Fabbricotti, 126 - Bocca di Magra
tel. 0187-601206 - Ristorante

NUMERI TELEFONICI UTILI

- **Carabinieri Ameglia** 0187-65703 - tutti i giorni ore 9-12.30 e 13.30-16.30
- **Ufficio locale marittimo** Fiumaretta tel.0187-648066 Feriali ore 9-12
- **Comune di Ameglia Centralino** 0187-60921 **P M** giorni feriali dalle 11 alle 13 - tel. 0187-609262 / 3
- **Emergenze** 112

Antiche pratiche Orientali: cosa è il REIKI

Quanto scriverò in questo articolo per Ameglia Informa doverosamente necessita di alcune precisazioni:

Il Reiki non è una religione ma una forma di autocontrollo dell'energia personale, non è una setta dove viene prevaricata la volontà del singolo. L'efficacia del Reiki è valutata con intelligenza da ogni lettore, non ha controindicazioni ed è liberamente praticabile.

Il Reiki è una pratica spirituale usata come forma terapeutica alternativa per il trattamento di squilibri emozionali e mentali favorendo il corretto equilibrio energetico per un maggiore benessere psicofisico.

Ideato e codificato in Giappone intorno al 1920 da **Mikao Usui**, monaco buddista e ricercatore, il Reiki è al giorno d'oggi praticato e diffuso in tutto il mondo.

Il termine giapponese Reiki sta ad indicare la connessione tra l'**Energia Universale (Rei)**: la Pura Potenzialità Creativa, lo Spirito Governatore di tutte le cose) e l'**Energia Individuale (Ki)**: la Corrente di Vita che anima tutte le manifestazioni dell'esistenza).

Il praticante Reiki utilizza l'energia dell'Universo vitale (Ki) che ci circonda per risvegliare il naturale processo di benessere. Colui che pratica Reiki è in grado di trasmettere la forza vitale ad altri concentrandola nelle aree maggiormente bisognose. Il Reiki è un metodo che mette in relazione la propria energia con l'energia cosmica per portare l'essere ad un risanamento completo a livello fisico, emotivo, mentale e spirituale.

Alcune sue caratteristiche

- Il Reiki sollecita il benessere naturale.
- Il Reiki potenzia e riequilibra la circolazione energetica in tutte le aree del corpo.
- Il Reiki avvia processi di disintossicazione per l'eliminazione delle tossine.
- Il Reiki induce uno stato di profondo rilassamento.
- Il Reiki si adegua alle necessità naturali del soggetto.
- Il Reiki lavora su tutti i livelli: fisico-mentale-emozionale-spirituale.
- L'energia Reiki fluisce da sola (non occorre dirigerla o manipolarla).
- Non serve concentrazione

mentale.

- Un praticante Reiki non rischia di ricevere le negatività (energie) degli altri.
- Il Reiki non è un sistema di credenze (non è una religione).
- Il Reiki e il potere dell'Universo aiutano a sviluppare la propria crescita.
- Il Reiki può diventare un vero e proprio percorso spirituale.
- Il Reiki viene spesso confuso con la pratica della pranoterapia.
- Il Reiki canalizza l'energia cosmica, la pranoterapia utilizza l'energia dell'operatore.

Nei prossimi numeri di Ameglia Informa approfondiremo la tecnica e l'utilizzo e spiegheremo come dare questa forma di energia.

Fabrizio Oliviano Barenco operatore Olistico e Floriterapeuta e Master Reiki ad Ameglia

Le informazioni le tecniche e le pratiche proposte nei miei articoli pubblicati su "Ameglia Informa" hanno scopo esclusivamente informativo e divulgativo ed essendo prodotti fitoterapeutici **non possono sostituire l'azione di un farmaco o cure mediche in atto, perciò è sempre necessario consultare il proprio medico prima di assumere questi preparati.** Al sottoscritto non può essere attribuita nessuna responsabilità per eventuali conseguenze derivanti da un uso delle stesse diverso da quello meramente informativo. Per ulteriori informazioni: potete contattarci presso

Ass.ne IL TOCCO dell'ANIMA - Via Pisanello 57 Ameglia - E-mail: info@iltoccoellanima.com



**Ristorante
Bar - Pizzeria**
di Daniele Marselli e Chiara Baruzzo
BAGNO VENEZIA
GAZEBI SUL MARE

FIUMARETTA via Kennedy, 18-b
info tel. 0187-64284 **SEGUICI su** 

Pasticceria - SPECIALITÀ DI MARE
Enoteca, pizzeria e farinata anche d'asporto
BAR - PIZZERIA - RISTORANTE a pranzo e cena / Aperto appena possibile i fine settimana

ESTETICA IBIS

Tutti i trattamenti viso e corpo a due passi da casa vostra
AMEGLIA Via XXV Aprile, 53 su appuntamento
Cell. 338-7978810 - tel. 0187-609025



Libreria, cartoleria
Stampe e fotocopie
Tutto per la scuola
Idee regalo

 **Libreria Piccadilly tel. 0187-1859784**
Via XXV Aprile, 9 - Ameglia - cell. 339-7508697

Le epidemie nella storia locale: dal “castigo divino” ai vaccini (1)

Il racconto è suddiviso per tipo di epidemia - con scritta in blu

Continua da pag. 1 **LE EPIDEMIE** aggiungeva il senso del tormento, della catastrofe, della fine collettiva. **Da tempi immemorabili la PESTE era considerata un flagello divino**, ragion per cui essa veniva esorcizzata facendo ricorso alla mediazione dei santi, come **San Rocco** (foto a destra), o della **Madonna**.

Oltre ad essere interpretate come castigo divino, le pestilenze vennero affrontate facendo ricorso all'astrologia (congiunzioni ed opposizioni di pianeti) o alla teoria dell'avvelenamento: ad ebrei e lebbrosi venne attribuita la responsabilità della **peste nera** del 1300, agli “untori” - come scrive Manzoni nei Promessi Sposi - quella del 1630; oggi i “colpevoli” sembrano essere i cinesi. Insomma, la colpa a qualcuno bisogna pur sempre attribuirle!

Nell'anno 1528, la **repubblica genovese**, già sotto assedio e ridotta alla fame dal blocco navale di Andrea Doria, subì una delle peggiori epidemie di **peste** della sua storia. I morti furono numerosi e, come riportano le cronache: “..nella città e nei borghi ad ogni passo

scorgevasi cadaveri, anche perché le popolazioni erano indebolite dalla carestia”.

Nel 1579 una nuova carneficina; **la peste nera** uccise 24.450 persone a Genova e **14.000 nella Riviera di Levante**, 50.000 addirittura in quella di Ponente. In quel periodo la peste arrivò a Paraggi, vi fu portata da alcuni marinai che raggiunsero l'insenatura con uno schifo, un'imbarcazione utilizzata per scendere dalle navi mercantili, allo scopo di rifornire di acqua un veliero alla fonda nella rada di **Portofino**. Dal piccolo borgo, la peste si diffuse rapidamente alla frazione di Nozarego dove in un mese morirono in 17.

Ancora più tragico il bilancio di vittime, a seguito dell'ennesima epidemia di peste che si diffuse **nel 1656**; a Genova, dei 100.000 abitanti ne rimasero vivi solo 30.000 e solo il 10% della plebe, mentre altre fonti addirittura riportano che il numero di superstiti si aggirasse intorno ai 10.000. Il batterio che originava la peste giunse in Europa probabilmente dalla Cina dove, in alcune zone, la peste è presente ancor'oggi in animali

selvatici (portatori). Fino alla pandemia del 1347, e dopo le possibili epidemie di epoca romana, l'ambiente europeo probabilmente non si era mostrato favorevole alla sopravvivenza ed alla moltiplicazione dei to-
pi che sono solo gli ospiti del vettore reale del batterio, ossia le **pulci**. In quel periodo invece l'aumento demografico, la mancanza di adeguate condizioni igieniche e le condizioni ambientali propizie, caldo umide, determinarono lo scatenarsi della malattia.

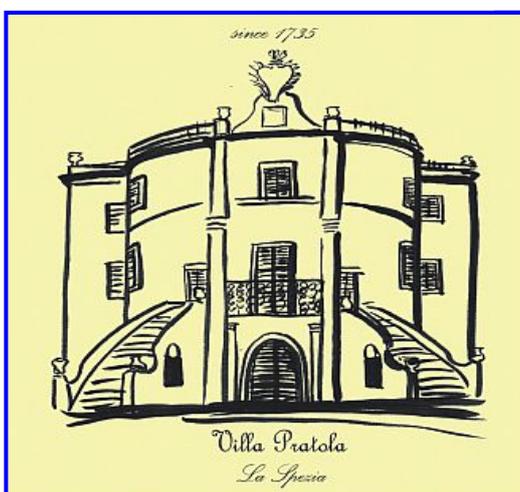
La **Riviera**, in quest'occasione, rimase abbastanza immune dal morbo, circoscrivendo bene eventuali focolai. I rivieraschi si distinsero tuttavia per la loro devozione alla repubblica, trasportando a Genova con le loro barche medicine, generi alimentari ed altro.

Tuttavia, nelle nostre zone, in quello che oggi è il Parco Montemarcello-Magra-Vara, si conservano le rovine di case in pietra identificate

(Continua a pagina 13)



San Rocco a Trebiano



Un'antica dimora di campagna,
in Lunigiana (SP),
ambientazione ideale per:
incontri di studio,
cerimonie,
feste di compleanno.
www.villapratola.com

(Continua da pagina 12) **EPIDEMIE** nell'abitato di **Portesone**; quelle case furono occupate fino al XVI secolo, quando vennero abbandonate proprio per un'epidemia di peste che costrinse i loro abitanti a trasferirsi nella vicina **Barbazzano** (sopra a Tellaro), oggi pittoresca rovina, già menzionata nel 981 in un diploma di Ottone II.

La comunità di **Ameglia** dedicò un oratorio a S. Pasquale, perché con la sua intercessione, **nel 1713** risparmiò gli abitanti da una ennesima epidemia di peste che si diffuse anche in queste regioni. Il 17 agosto di quell'anno, davanti al notaio Vincenzo Germi, il sindaco impegnò il Comune a portare in processione solenne il gonfalone per la festa di San Pasquale il 17 maggio di ogni anno. Ancora oggi, il 17 maggio, si festeggia il patro-

no del paese con una processione con il SS. Sacramento e cantando il Te Deum, proprio per ricordare lo scampato pericolo.

Oltre a provocare il calo demografico delle città e lo spopolamento delle campagne, queste pestilenze si ripercuotevano negativamente sull'economia delle zone colpite; infatti, quando le autorità dichiaravano lo stato di morbo contagioso, veniva a cessare ogni contatto ed ogni scambio col mondo esterno.

Dal blocco delle attività commerciali e produttive, derivava la disoccupazione del popolo minuto, degli artigiani e dei mercanti e, anche a causa della grave carestia presente, la morte per fame. Quindi, niente di nuovo sotto il sole: da sempre, il modo più sicuro per limitare la diffusione del contagio è stato l'isolamento.

In quelle terribili circostanze, vennero anche istituiti i **tribunali di sanità** che condannavano i responsabili di colpe gravi, quali non aver denunciato casi di malattia, il commercio di robe infette, il viaggiare senza le bollette necessarie. Come curiosità, ricordiamo che l'abito consigliato ai medici per visitare gli infermi consisteva in una

grande vestito incerato, con in testa un cappello, una maschera al volto munita di occhiali ed una piccola verga con la quale toccare, a debita distanza, i malati infetti; inoltre i dottori portavano dei contravveleni per protezione, come ad esempio delle palle odorose da annusare, di tanto in tanto.

Negli anni 1648-50, anche a Genova e nel territorio ligure, dilagò un'orrenda epidemia di **TIFO petecchiale**. Di fronte alla pandemia ci si difendeva come si poteva e come si sapeva. I Magistrati di Sanità si trasmettevano a vicenda, con civile coscienza, continue informazioni, spesso dettagliate, sostenendo tuttavia sempre che non si trattava di «male contagioso». Non vennero quindi adottati quei provvedimenti di quarantena e di «cordone sanitario» che erano previsti solo in caso di epidemie di peste. Di nessun valore le cure mediche: in genere si ricorse alla flebotomia [= salasso]; si sperimentarono anche farmaci specifici ma, frutto di ignoranza e cialtroneria, risultarono inefficaci.

In Val di Vara, la situazione era analoga a quella genovese: a Varese Ligure la

(Continua a pagina 14)

HAI BISOGNO DI UN FARMACO?

-  **CHIAMA IL TUO MEDICO**
-  **IL MEDICO TI COMUNICA IL NUMERO DELLA RICETTA ELETTRONICA (NRE)**
-  **PRESENTA IL NUMERO DELLA RICETTA E LA TESSERA SANITARIA IN FARMACIA**
-  **RITIRA IL FARMACO**

 **FARMACIA ZOLESI**
 via XXV Aprile tel. 0187-65415
AMEGLIA
 domenica chiusa - giorni feriali
 ore 8.30 - 12.30 e 16.00 - 20.00

Abbiamo attivato il servizio di ricezione ricette via mail al seguente Indirizzo: farmacia.zolesi@gmail.com

Ora potete inviare le vostre ricette via mail senza dover passare dallo studio medico ma solo telefonando al vostro medico.

 **P. A. HUMANITAS**
Onoranze Funebri "Humanitas"
 Servizi nazionali ed esteri, diurni e notturni - cremazioni -
Pubblica assistenza "Humanitas"
Romito Magra 1914 ONLUS
trasporti sanitari e 118
 aiutateci ad aiutarvi:
 donaci il cinque x mille
C.F. 00233230119
Romito Magra via Provinciale, 68
tel. 0187-988015 fax 0187-989079

(Continua da pagina 13) **EPIDEMIE**
mortalità del **1650** fu la terza crisi di mortalità dell'intero secolo XVII, dopo quelle del 1608 e del 1630; nella frazione di Comuneglia, la percentuale dei decessi del 1649 risultò la più grave di tutto il Seicento e, a S. Pietro Vara, la più elevata del periodo 1615-1670.

Bisogna anche tenere presente che, prima dell'avvento degli antibiotici e dei vaccini, la mortalità infantile era, in generale, sempre molto elevata; si prenda ad esempio il piccolo abitato di **Cerri**: nel solo anno **1725**, tutti gli undici decessi registrati nel libro degli atti di morte della parrocchia riguardavano, purtroppo, bimbi in tenera età.

Anche due anni dopo, nel 1727, su dieci atti di morte annotati, ben nove si riferivano a minori, la cui età variava da pochi giorni ad alcuni anni di vita; uno di questi fu battezzato dall'ostetrica appena nato perché in pericolo di vita. Questa pratica in realtà era piuttosto diffusa, ma poi il sacerdote verificava che il Sacramento fosse stato correttamente amministrato e, in caso di dubbi, e se il neonato sopravviveva, veniva battezzato anche in chiesa.

Ancora notiamo, nel **1741**, nella piccola comunità vennero battezzati cinque neonati; purtroppo, su quattordici decessi avvenuti durante quell'anno, ben undici riguardavano neonati o comunque pargoli appena svezzati. Il 1752 fu un'altra annata tremenda per l'esigua comunità di Cerri: durante quell'anno, ricevettero il battesimo cinque lattanti, ma vennero a mancare ben tredici persone, delle quali undici erano piccoli in tenera età; il dato è veramente angosciante se rapportato ad una popolazione di circa un centinaio di abitanti. Neanche nell'anno 1756 la situazione migliorò: in quell'annata vennero alla luce dodici piccoli ma, nei soli mesi da ottobre a dicembre, perirono otto fanciulli, probabilmente vittime dei primi freddi e dei mali legati alla stagione invernale. Il bilancio dei decessi fu ancora più tragico nel 1763, allorché su diciotto registrazioni di morte, ben sedici riguardavano bambini e, di questi, sette spirano nel solo mese di gennaio, verosimilmente decimati dal freddo intenso o da qualche epidemia non specificata. Nel 1834, ricevettero il battesimo otto lattanti ma lasciarono prematuramente questo

mondo nove piccini di Cerri, fra i quali un innocente di soli quattro mesi, caduto da un buco del solaio nell'ovile sottostante. E' verosimile che anche in questa piccola comunità si fosse diffusa l'ennesima **epidemia tifoidea** che falciava soprattutto i neonati: nella località Ville di Arcola, in quell'anno, a causa della malattia, morirono trentotto piccole creature. E proprio per arginare questo flagello, che colpiva soprattutto l'infanzia, il 12 giugno 1817 nella città di Spezia, era entrato in funzione l'ospedale provvisorio per i colpiti di tifo.

Durante il 1839, i decessi registrati nella parrocchia di Cerri furono quattro e tutti riguardavano neonati, rispettivamente di sette, undici, nove e sei mesi. In quell'anno erano venuti alla luce nove bambini, su una popolazione composta da poco più di duecento anime.

Nel 1860, nessun adulto morì nella villa di Cerri, anzi vennero al mondo quindici nuove vite, ma un destino crudele sembrò accanirsi contro otto famiglie di Cerri che persero i loro piccoli angeli: il più grande di questi innocenti aveva appena compiuto due anni. Anche nel 1861, il numero di minori deceduti fu spaventoso: su undici morti, purtroppo dieci erano fanciulli in tenera età. E stiamo parlando di una comunità molto esigua, costituita, all'epoca, da poco più di trecento abitanti, dei quali una settantina erano minori o adolescenti che appunto ricevettero la Cresima in quell'anno.

(continua)

Luciana Piazza

RISTORANTE CAPANNINA

C I C C I O

AMEGLIA - Bocca di Magra

via Fabbricotti, 71

Prenotazioni e info

☎ **0187-65974**

e-mail: rist.ciccio@gmail.com

www.capanninaciccio.it

MOMENTO RELIGIOSO APRILE 2020

Il nostro Sindaco, con sorpresa di non pochi, mi ha chiesto di poter portare in chiesa e lasciarlo davanti l'altare il Gonfalone comunale a rappresentare tutta la Comunità civile e religiosa di Ameglia.

Ovviamente la cosa non mi ha sorpreso perché, ricordando la storia di Ameglia, la processione con il SS. Sacramento, il canto del "Te Deum" in ringraziamento per la grazie ottenuta per l'intercessione di san Pasquale, e cioè la liberazione dalla peste nel 1713, la fedeltà secolare agli impegni presi dall'allora comunità civile e religiosa, è più che ovvio, ora, in una situazione simile ricorrere al Santo che allora ci ha liberati, chiedere e confidare in Lui per quello che ha fatto per noi tanto da dichiararlo nostro Patrono.

Noi Amegliesi, figli di quei padri che, dopo quella peste costruirono l'Oratorio, chiediamo a S. Pasquale che la sua festa del 17 maggio segni la fine della pandemia che oggi, come allora, colpisce tutto il mondo.

Pregliera a S. Pasquale:

"O San Pasquale, glorioso

nostro Patrono, che già ci hai aiutato nel 1713 preservando il nostro paese dalla peste che ammorbava il mondo, per la tua intercessione e il tuo aiuto ti chiediamo di liberarci dalla paura che occupa la nostra mente, dalla pandemia che minaccia noi e i nostri cari, dona salute a tutti nel mondo, aiuta ad uscirne rinforzati e migliorati nel cuore. Te lo chiediamo inginocchiati davanti al Tabernacolo delle nostre chiese. Grazie. Amen!"

Il 12 di aprile sarà la Santa Pasqua, centro della Salvezza e fonte di fede speranza e carità. Nella Settimana Santa, nei misteri liturgici, al termine della quaresima, celebriamo la passione morte e risurrezione del Signore, il Figlio di Dio che, assumendo la nostra natura umana, ci ha liberato dalla morte e da ogni male causato dagli uomini col rifiuto di Dio anzi volendo sostituirsi a Dio, e ci ha ricolmati dei suoi doni divini rendendoci Figli di Dio ed eredi della Vita Eterna nel Paradiso.

Viviamo questa pandemia come se fosse una quaresima che ci porta ad una vita migliore e all'approfondimento della nostra vita interiore. Stiamo sperimentando

che il comandamento di Gesù non è una regola da imparare a memoria ma una vita da vivere: Ama il prossimo tuo come te stesso - **ora ci dicono che - il mio bene, evitare di essere contagiato, è il bene di tutti perché così non divento occasione di contagio per le persone che incontro.** È il primo gesto d'amore che posso unire alla preghiera di ogni momento, di ogni giorno.

Questa vita chiusa a tutto, ci faccia riscoprire l'essenziale, il superfluo, l'inutile. Ci faccia riscoprire la bellezza dello stare "insieme nelle nostre famiglie" là dove ritroviamo il senso pieno del nostro amore. Presto ci restringeremo la mano e ci scambieremo un forte abbraccio.

Don Cesare Gianì

**Guardia medica
tel. 0187-026198**

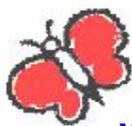
Funzionante i giorni prefestivi e festivi e servizio notturno dalle ore 20 alle 8 dei giorni feriali.



Apicoltura Ferti

In azienda via Litoranea, 35 FIUMARETTA
tel. 0187-64344 / 338-5296921 mercati:
giovedì Sarzana, sabato Lerici e La Spezia

**Produzione diretta miele
e di altri prodotti degli alveari
in Val di Magra, Lunigiana e
Cinque Terre**



MARIPOSA

via XXV aprile 37/B AMEGLIA
tel. 0187-65155 cell. 338-3933097



**idee per i vostri
regali e fiori recisi
piante ornamentali
tutto per il vostro orto
Manutenzione del verde**

Quando non menzionato, la classe energetica è in fase di valutazione.

SARZANA - centralissimo - comodo a tutti i servizi - appartamento al piano secondo - composto da ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno, terrazzo. Posto auto privato. Parzialmente da riqualificare. € 150.000,00 RIF. 1332

MARINELLA - a 100 m dal mare- appartamento al piano 2° composto da ingresso - soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, balcone. Risc. autonomo. Cantina condominiale e posto auto privato € 125.000,00 RIF. 1388

SANTO STEFANO di Magra - Collinare - casa indipendente con giardino di circa 500 mq. P.1°: ingresso, corridoio, sala, cucina abitabile, 3 camere, ripostiglio, bagno. Piano terra: taverna, cantina, garage. € 330.000,00 RIF. 1238

FIUMARETTA - A pochi minuti dalle spiagge, al piano rialzato, porzione di bifamiliare con ingresso indipendente e composta da ingresso, angolo cottura, soggiorno doppio, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, corte esterna di circa 45 mq. Possibilità di ricavare la seconda camera da letto.

€ 160.000,00 RIF. 1270

SARZANELLO - In piccola palazzina appartamento al piano primo composto da ingresso - soggiorno, cucinino, camera, cameretta, ripostiglio, bagno, balcone. Completano la proprietà un box di 15 mq e un posto auto

€ 170.000,00 RIF. 1282

AMEGLIA - In piccolo condominio, appartamento al piano rialzato composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, cameretta, bagno, giardino, posto auto. € 115.000,00 RIF. 1499

Altre interessanti offerte in agenzia

Cambio di presidenza dei "Volontari del Magra"



Passaggio di consegne tra Luca Ghirlanda ed Antonio Perrella

Luca Ghirlanda, nominato direttore di produzione del cantiere Sanlorenzo alla Spezia, non ha più il tempo per seguire con la dovuta attenzione l'associazione "I volontari del Magra" di cui è stato fondatore e presidente 2009, così ha deciso di passare il testimone a chi si può dedicare con più attenzione

a quello che serve al territorio della Foce del Magra.

La votazione per il rinnovo delle cariche dell'associazione è avvenuta il 1° marzo 2020 con la nomina di **Antonio Perrella** presidente, **Antonello Andreani** vice presidente, **Andrea Fiaschi** tesoriere e due nuove quote rosa che portano a 3 le donne del direttivo del Comitato. Ghirlanda rimane membro dell'associazione e consigliere.

Ricordiamo le principali lotte ed i sit in per porre all'attenzione dell'opinione pubblica e dei politici i problemi degli alluvionati e del fiume Magra: gli scontri con Claudio Burlando, Raffaella Paita, l'Autorità di Bacino, le storiche manifestazioni di

piazza, la consegna del Pinocchio a Burlando, la partecipazione ad una seduta del Senato a Roma fino a portare per ben due volte Striscia la Notizia sul territorio, prima con Capitan Ventosa e poi con il Gabibbo.

Il programma del nuovo presidente Perrella punterà principalmente su tre temi:

il principale resta e sarà il dragaggio del fiume;

la realizzazione della stazione di pompaggio fissa del Canal Grande già per altro finanziata dalla Regione;

il rilancio di un'azione costante sul decoro e la pulizia del nostro territorio e l'organizzazione di eventi mirati al volontariato ambientale.

Sandro Fascinelli



I NOSTRI SERVIZI PER LA VOSTRA PROSSIMA ESTATE

corsi patente nautica entro 12 miglia e senza alcun limite

noleggio imbarcazioni a vela 10 - 15 metri

agenzia pratiche nautiche

agenzia STA

AMEGLIA, Via XXV Aprile 8 - LA SPEZIA, Viale Italia, Porto Mirabello - 0187.601254

lebateaublanc@lebateaublanc.it - www.lebateaublanc.it

